

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 30 Gennaio 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A small, handwritten mark or signature is located in the bottom right corner of the page, consisting of a few vertical and diagonal strokes.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 Gennaio 2017**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

N.1 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.....	3
N.3 - Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento.....	5
N.2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ex. Art. 194 comma 1 lettera D) del TUEL. Giudizio Comune di Bisceglie C/ Valente Costruzioni S.r.l. ....	8



Punto n.1

**N.1 - Comunicazione prelievamento dal fondo di riserva.**

Segretario

*[il Segretario procede con l'appello. Assenti senza giustificazione: Di Leo, Sannicandro, Rossi, Storelli]*

Presidente Napoletano

Ventuno presenti, la seduta è valida. Prima di entrare nell'ordine del giorno, chiede la parola il Sindaco. Prego.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Brevemente, prima di entrare nei punti all'ordine del giorno volevo, dal punto di vista dell'amministrazione comunale, esprimere la solidarietà per quello che è accaduto all'ex consigliere comunale Sergio Silvestris per quell'aggressione che ha turbato la comunità per il quale ho chiesto il comitato dell'ordine pubblico e della sicurezza e quindi aspettiamo che il Prefetto convochi questo comitato eventualmente se riterrà opportuno. Non conosciamo naturalmente i particolari ma tutto ciò che è legato alla vita politica della città può turbare la quiete e la serenità e lo svolgimento anche del consiglio comunale. E vorrei chiedere, Presidente, un minuto di silenzio per ricordare la figura di Salvatore Tatarella che per anni è stato mio collega amministratore all'ANCI, una persona di grande spessore morale, di grande rettitudine e al di là dei colori e delle ideologie, la politica come ogni cosa annacqua tutto ma non i valori delle persone. Quindi voglio chiedere, se Lei lo riterrà opportuno, che venga concesso un minuto di silenzio per ricordare la figura di questa persona politica di grande livello che ha segnato un'epoca importante anche per il nostro territorio.

Presidente Napoletano

Il Sindaco mi ha preceduto in questo senso perché è giusto che anche il Consiglio Comunale della nostra città possa tributare un ricordo al politico scomparso da poco. Devo anche unire il mio personale ricordo dell'Onorevole Tatarella che al di là delle comprensibili differenziazioni di natura politica, trattasi comunque di un personaggio di grande equilibrio politico quindi scevro da fanatismi. Sono i politici di un tempo che non si lasciavano andare ad una polemica particolarmente virulenta cui ogni tanto siamo soliti assistere, ma persona in grado di rispettare l'avversario, di riconoscerne anche la valenza politica e non è un caso che anche nel suo territorio caratterizzato da una storia politica certamente diversa ha avuto la possibilità anche di ricoprire la carica di primo cittadino prima ancora che di responsabile politico o di parlamentare europeo. Quindi sicuramente io cedo a questa richiesta e chiedo al Consiglio un minuto di raccoglimento.

*[Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento]*

Entriamo nel primo punto all'ordine del giorno. È il caso di ricordare ai consiglieri e anche a coloro che ci seguiranno dalle televisioni che è un consiglio comunale convocato con urgenza soprattutto in relazione al terzo punto all'ordine del giorno perché ha una scadenza in data di domani. Ma l'occasione è stata tale da poter aggiungere altri due punti che erano pronti tra cui queste comunicazioni. Quindi se l'amministrazione o il Segretario vuole leggere, per me può farlo. Prego.

Segretario Generale

Allora, la comunicazione riguarda la deliberazione di giunta comunale numero dieci del 19 gennaio del 2017. Con la quale si prelevano dal fondo di riserva complessivamente 86.800 euro con le seguenti destinazioni: 5.000 euro al capitolo 660 Sportello promozione lavoro; 1.000 euro per acquisto di beni di prima necessità capitolo 6053, 71.000

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 Gennaio 2017**  
Dibattito Consiliare

euro capitolo 810 Incarichi per prestazioni legali, 9.800 euro capitolo 454 potenziamento personale servizio avvocatura e affari legali, 500 euro capitolo di spesa 1543 spese di servizi di agenzie di lavoro interinale.



Punto n.3

**N.3 - Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento.**

Presidente Napoletano

Bene, andiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Si tratta di un atto di transazione fatto dall'amministrazione comunale e come tale non sarebbe venuto in consiglio comunale se non riguardasse una procedura di esproprio che non riguarda però la questione della 167 che, come sappiamo, ha una sua contabilità specifica e particolare. Riguarda la zona, per intenderci, l'uscita della Trani Nord quella strada che è stata creata dall'amministrazione Spina che permette oggi di percorrere dalla 16 bis fino alla litoranea, quella strada che prima vedeva file interminabili quasi di ore, oggi si percorre molto più facilmente e l'abbiamo intitolata a Via Kuwait, ma è la strada che anticipa Via Don Pancrazio Cucuzziello. Quella strada fu realizzata attraverso un percorso che prevede all'epoca anche l'acquisizione di un terreno, nacque un contenzioso con l'amministrazione comunale. nell'operazione che stiamo facendo che è chirurgica e radicale di eliminare tutti i contenziosi di non lasciare debiti a nessuno, neanche quelli relativi a virtuali posizioni passive da qui a 10 anni, una macchina che alla fine sarà ben collaudata e che non avrà alcun tipo di problema perché bisogna guardare anche a chi viene dopo e non soltanto a chi amministra oggi attualmente la città e in relazione a questo stiamo facendo anche questa operazione che prevede la definizione e la chiusura di questo contenzioso che stava da un po' di anni. Naturalmente l'abbiamo chiuso alle condizioni più favorevoli che dicevamo noi e soprattutto con un piano di rateizzazione che chiaramente non andrà ad ingessare assolutamente il Comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Io gradirei che il punto fosse illustrato tecnicamente.

Presidente Napoletano

È sempre preferibile che i Dirigenti abbiano quantomeno la sensibilità di essere presenti in Consiglio perché poi vi sono delle legittime richieste che devono essere esaudite. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Chiedo al Consiglio di votare anche l'anticipazione del terzo punto, quello relativo alle questioni che sono fondamentali e importanti perché c'è anche una scadenza e chiaramente di posticipare, secondo quello che chiede la Consigliera Spina che è legittimo l'approfondimento tecnico alla presenza del Dirigente. Vorrei rappresentare che il Dottor Pedone oggi è in malattia per quello che riguarda la ripartizione tributaria, è influenzato mentre l'Architetto Losapio era regolarmente in servizio quindi aspettiamo che venga l'Architetto Losapio per questo punto relativo al giudizio di esproprio di questo punto. Chiedo, Presidente, se il Consiglio può metterlo ai voti, di anticipare il terzo punto e di aspettare sul secondo l'arrivo del Dirigente. Giusto per non sospendere il Consiglio in questo momento e di procedere nei lavori in modo più celere possibile.

Presidente Napoletano

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 Gennaio 2017

### Dibattito Consiliare

Chiediamo allora ai consiglieri se non hanno nulla in contrario sotto questo aspetto. Sotto l'aspetto della tempistica cambia certamente poco anche perché il Dirigente mi dicono in itinere. Metto ai voti la proposta di anticipazione del punto tre e di successiva trattazione del punto due. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

#### Presidente Napoletano

Punto tre all'ordine del giorno.

#### Segretario Generale

Provo io ad illustrare perché purtroppo c'è un impedimento per motivi di salute del Dottor Angelo Pedone quindi, seppur impropriamente, provo a rendere noto il contenuto del provvedimento. In realtà questo fa seguito alla decisione che già era stata assunta dal Consiglio Comunale in occasione della seduta del 30 dicembre. Già in quella occasione si era deciso di estendere la cosiddetta rottamazione delle cartelle esattoriali che il decreto legge 193 del 2016 aveva già introdotto per quanto riguardava i tributi riscossi da Equitalia, anche al caso di tributi comunali che fossero riscossi non attraverso Equitalia e quindi attraverso regime delle cartelle esattoriali, ma attraverso altri concessionari e quindi attraverso le cosiddette ingiunzioni fiscali. Per quanto riguarda Bisceglie, il caso riguarda i cosiddetti tributi minori e cioè la tassa rifiuti di tipo giornaliero, imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la tassa di occupazione del suolo pubblico e il canone di posteggio presso i mercati. Lo scopo del deliberato che si sottopone al consiglio comunale in funzione della scadenza inizialmente fissata dalla legge proprio a fine gennaio, non fa altro che estendere la possibilità di rottamazione di tutte quante le ingiunzioni fiscali che riguardano i periodi di imposta dal 2000 al 2016 con le stesse modalità che sono fissate per le cartelle esattoriali. Quindi verrebbero introitate soltanto le somme dovute per capitale di interesse più le spese per la riscossione coattiva per le ingiunzioni di pagamento, più le eventuali procedure cautelari o esecutive che sono state sostenute. In buona sostanza le sanzioni vengono completamente azzerate. Le istanze per aderire alla definizione agevolata vengono fissate con la scadenza entro il primo giugno del 2017 quindi abbiamo circa quattro mesi di tempo da parte dei contribuenti per poter presentare le istanze sulla base della modulistica che sarà resa disponibile sul nostro sito oltre che presso gli uffici. Le possibilità di pagamento sono varie: c'è il versamento unico entro il mese di agosto 2017, un versamento di due rate di pari importo uno ad agosto 2017 e uno ad aprile 2018, un versamento in tre rate ed in questo caso le scadenze sono agosto, novembre e aprile 2018, ed infine l'ultima ipotesi di versamento in quattro rate agosto, novembre, aprile e settembre 2018. Nel caso di pagamento dilazionato ci sono gli interessi del pagamento delle rate successive alla prima. Ovviamente nel caso in cui si opti per il pagamento rateizzato e una delle rate non vengano ad essere pagati, a quel punto la definizione non produce effetti. Quindi viene meno la possibilità della definizione agevolata. Questo è in sintesi l'articolato che si sottopone al consiglio comunale che ripeto, non fa altro che emulare ciò che è previsto per le cartelle Equitalia anche alle ingiunzioni fiscali che sono lo strumento attraverso cui il concessionario dei tributi che dicevo prima, provvede alla riscossione dei tributi minori che sono la tassa rifiuti di tipo giornaliero, imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la tassa di occupazione del suolo pubblico e il canone di posteggio.

#### Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

#### Sindaco Spina

Così completiamo l'illustrazione del punto per aprire poi la riflessione ai consiglieri comunali. Naturalmente è un'altra iniziativa importante. L'anno scorso abbiamo utilizzato un altro momento importante di confronto coi cittadini e soprattutto di agevolazioni quando creiamo quei meccanismi attraverso i quali con il confronto riusciamo a raggiungere anche il pagamento, quindi l'accertamento ma soprattutto l'agevolazione eliminando interessi e sanzioni sulle famiglie che non ne possono più delle tante cartelle che arrivano. Il Comune di Bisceglie è in prima fila. Io sarò ben attento nei prossimi mesi, nel prossimo anno e mezzo di amministrazione comunale a portare all'attenzione del

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 Gennaio 2017**  
Dibattito Consiliare

Consiglio Comunale tutto ciò che accade. Molto spesso diamo per scontato che tutti i consiglieri comunali abbiano stessa capacità visiva e stessa memoria. Invece non è così e bisogna aiutare chi ha dei deficit che qualche volta sono naturali e qualche volta causati e quindi ricordare le cose che si fanno, che si realizzano, invitando i consiglieri a condividere l'entusiasmo anche per la città, per quello che accade. Invito fin d'ora, visto che stiamo parlando di cose che riguardano le cartelle che non si pagano più per i consorzi di bonifica a Bisceglie da tanti anni perché c'era quel consigliere Francesco Spina all'epoca che riuscì a fare quella bella iniziativa e Peppino Sannicandro se la ricorderà con tanti aderenti sin dall'inizio che riuscirono a sostenere questa azione e gratuitamente i cittadini ebbero questo taglio dei contributi di bonifica. Diamo una buona notizia visto che stiamo nel tema, che il 15 illustreremo il progetto di riutilizzo delle acque reflue che porterà acqua ai nostri agricoltori che pagheranno quindi meno, forse zero, forse pochissimo per avere l'acqua che oggi costa salatissima e soprattutto per averla dolce. È un'altra opera che porteremo presto a cantierizzare nella città di Bisceglie e a concludere per fare l'ultimo tassello...è un nuovo progetto che è stato fatto in questi giorni, è stato adottato dalla Giunta Municipale e ne do contezza, notizia, e il 15 invito i consiglieri comunali anche per parlare, per verificare con gli agricoltori biscegliesi come si possa anche eventualmente cercare di portare dei risultati importanti sotto questo profilo. Questo anche per stemperare un po' perché ho visto che c'è molta tensione in questi giorni e questa tensione è ciclica, è come l'herpes che colpisce la classe politica biscegliese ogni anno in questo periodo. È qualche cosa che nasce in modo spontaneo e devo dire che è anche virale, contagiosa e trasversalmente si trasmette tra più persone sempre con gli stessi canali perché, voglio dire, alla fine i canali sono sempre gli stessi. E quindi una bella notizia per la città di Bisceglie e oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale quella che è una questione molto molto importante perché diamo la possibilità come abbiamo fatto anni fa con un condono che aprì questa amministrazione comunale di poter accedere a dei benefici. Basta Equitalia, non soltanto l'ha fatto il Governo Nazionale tagliando definitivamente i cordoni con Equitalia ma adesso anche per gli altri tipi di cartelle, non solo per quelle provenienti da Equitalia, oggi Bisceglie opta per questo importante rottamazione delle cartelle dei cittadini che non ne possono più e che devono trovare il modo di far estinguere queste obbligazioni, di poterle far definire in modo tranquillo e sereno. Quindi anche sotto questo profilo oggi abbiamo un'opportunità in più al Consiglio Comunale di fare una scelta spero unanime, almeno su queste questioni spero ci sia una condivisione. È un po' di tempo che lo andiamo dicendo ma evidentemente queste cose sono complicate da perseguire e da raggiungere. Gli altri aspetti più importanti che riguardano oggi questo provvedimento sono anche quelli che consentiranno anche di semplificare dei percorsi che hanno dei contenziosi in piedi da anni e quindi creano anche una razionalizzazione del lavoro ma soprattutto creano anche l'opportunità di realizzare maggiori consumi quindi se il cittadino risparmia queste somme potrà eventualmente anche aumentare qualche acquisto più per i nostri commercianti o per mettere in circolo delle monete che sarebbero andate in altra direzione. Da questo punto di vista l'auspicio, se non c'è la proposta per quello che riguarda eventuali aspetti correttivi di questo regolamento, di questo provvedimento che portiamo in questo Consiglio Comunale, l'auspicio che ci possa essere in questo momento la collaborazione e quindi il voto unanime dei consiglieri.

**Presidente Napoletano**

Gli altri interventi? Se non ci fossero interventi, ovviamente, dovrei mettere ai voti il punto. Metto ai voti il punto numero tre. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Su richiesta del Sindaco, metto ai voti anche l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Stesso voto.

Punto n.2

**N.2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ex. Art. 194 comma 1 lettera D) del TUEL. Giudizio Comune di Bisceglie C/ Valente Costruzioni S.r.l.**

Presidente Napoletano

Adesso ritorniamo nel punto due all'ordine del giorno. Il Dirigente del settore, l'Architetto Losapio, è adesso presente in aula quindi se i consiglieri volessero già porre preventivamente delle domande oppure chiediamo una relazione in quanto tale. Intanto provvediamo all'illustrazione del punto.

Architetto Losapio

Sostanzialmente si tratta della realizzazione della strada che poi è stata denominata "Via Kuwait" che collega Via Andria con Via Crosta. La proposta si riferisce ad una transazione a seguito di una causa civile che ha visto l'impresa chiedere un ristoro per l'occupazione senza titolo. In realtà, come diceva l'Avvocato Ingravalle nel ricorso, si tratta...ci fu una richiesta da parte dell'impresa di autorizzazione ad arretrarsi che gli è stata rilasciata da me e senza l'ablazione del suolo ma questo molto prima di realizzare la strada perché l'impresa pensava di utilizzare questo suolo come ripartizione di oneri nella futura lottizzazione. Poi questa lottizzazione non c'è mai stata, non c'è più stata e ad un certo punto c'è stata una causa civile con la quale l'impresa ha reclamato il diritto ad essere pagata. Nella causa il Giudice stesso suggeriva una sorta di transazione che si è addivenuta con questa proposta. Pagando circa la metà del valore stimato da un perito durante la causa civile. Si tratta della strada, l'attuale Via Kuwait.

Presidente Napoletano

Da un punto di vista tecnico vedo che c'è stato, a fronte di questa transazione, la proposta di conciliazione fatta dal Giudice direttamente. Dal punto di vista tecnico-processuale c'è stata una proposta del Giudice quindi gli avvocati sanno in queste circostanze che o si accetta la proposta del Giudice oppure non la si accetta e ci si assume il rischio non solo della soccombenza, ma di spese che tengano conto della mancata volontà di conciliazione. Lo dico ovviamente solo da un punto di vista tecnico perché non conosco il merito delle questioni. Era solo per un chiarimento tecnico-giuridico. Se ci sono interventi, prego Consiglieria Spina.

Consigliera Spina

Io nel merito vorrei entrare e per esempio vorrei capire un attimo come mai è stata realizzata un'opera su un terreno che era di un privato è stata realizzata un'opera pubblica senza aver rispettato le procedure oppure se erano state compiute delle procedure diverse. Questo meccanismo non mi è molto chiaro, magari se l'Architetto ci vuole spiegare meglio com'è andata la cosa.

Architetto Losapio

Ho intravisto velocemente che nella relazione il Dottor Attolico chiarisce qual è la posizione del Comune. Quella spontanea cessione o messa a disposizione del suolo per l'allargamento stradale da parte del proprietario è stata considerata per noi come già area nella disponibilità e mai acquisita con atto formale di esproprio o di cessione perché le aree per l'allargamento stradale nei piani di lottizzazione vengono considerati degli oneri da equilibrare con degli utili. Il fatto che questa operazione è avvenuta tanto tempo prima quando abbiamo realizzato la strada, l'arretramento era già avvenuto cinque, sei anni prima e le opere erano state realizzate dalla stessa ditta quindi non abbiamo fatto l'esproprio di una cosa che avevamo già nella disponibilità. Il problema è che la mancata redazione del piano di lottizzazione ha fatto scattare un'altra procedura e cioè da parte dell'interessato...noi la strada l'abbiamo

allargata quasi dieci anni prima era stato fatto l'allargamento e non era mai stato fatto un esproprio perché era una cessione. La chiama "dicatio ad patriam" l'Avvocato Ingravalle.

**Consigliera Spina**

Io voglio capire, tutte le volte che fate un'opera e quindi date per scontato non redigete degli atti a sostegno di queste cose?

**Architetto Losapio**

Se le ho detto che lì è stata fatta un'istanza precisa e un'autorizzazione precisa. Noi abbiamo autorizzato l'allargamento stradale.

**Consigliera Spina**

E autorizzate l'allargamento stradale utilizzando dei terreni che non sono i vostri?

**Architetto Losapio**

L'ha fatto il proprietario l'allargamento, forse non sono stato chiaro. Lui spontaneamente si è arretrato, precisando nella richiesta di autorizzazione...sarebbe stata formalizzata quando sarebbe redatta la lottizzazione. Perché nella richiesta e nell'autorizzazione era specificato che la lottizzazione quella strada sarebbe stata ceduta dal lottizzante al Comune inserendola però tra gli oneri dei lottizzanti. E poi la lottizzazione non s'è fatta e nel frattempo il proprietario ha inteso iniziare una causa civile, manco appellando al TAR.

**Consigliera Spina**

Onestamente mi sembra molto irriuale come discorso. La procedura mi sembra davvero irriuale. Come mi sembra abbastanza onerosa la somma richiesta. Deriva non solo dal valore dell'area, ma anche da indennità che questi hanno maturato nel tempo quindi dal 2008 ad oggi.

**Architetto Losapio**

Sull'indennità c'è la stima del tecnico nominato dal Giudice e credo che la transazione sia stata operata al 50% insomma.

**Presidente Napoletano**

Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Questa operazione quand'è stata fatta e in che anno? 2012?

**Architetto Losapio**

La cessione spontanea con l'autorizzazione intorno al 2002, 2003.

**Sindaco Spina**

Mentre la strada è del 2012. Volevo dirlo perché pensavo di acquisire il voto favorevole di parte della minoranza. Sto dicendo, siccome è un'opera pubblica che abbiamo fatto volentieri insieme io nell'aspetto tecnico non entro però sono contento di poter dire che è un risultato che abbiamo conseguito con lo sforzo di tutti quanti, una bella opera per la città. Nonostante l'oculista riusciamo a vederla quell'opera. Adesso non ci sarà bisogno neanche di grandi occhiali. L'ho voluto dire con un po' di ironia per dire che in ogni caso si tratta di un percorso tecnico che naturalmente

ci sarà stato un contenzioso che ha creato questo fatto ma non c'è un danno per l'Ente Comune nel momento in cui l'acquisizione del bene è stata fatta, ora la procedura è stata contestata, io eviterei di andare a sentenza perché potremmo anche non riconoscere il debito e aspettare la sentenza. Poi sulla sentenza aspettiamo le motivazioni del Giudice e andiamo a conclusione. Però di fronte al Giudice che dite "Chiudetela in queste condizioni" che rispetto all'atto di citazione introduttivo fatto su parametri tecnici sarà sicuramente molto meno, io proporrei comunque non me la sento di venir meno transattivamente. Ma tranquillamente, credetemi, avrei fatto molto a meno di ingessare in questo momento queste somme nei prossimi due bilanci e di lasciarla alla sentenza che sarebbe avvenuta tra un anno e mezzo, due anni. Io vorrei che cominciaste a capire un attimino che non è che Francesco Spina sta sempre con l'anello al naso. Fare il Sindaco ti responsabilizza, ammortizzi, senti, leggi, però questo non mi rivolgo a Tonia in questo momento, ma al clima che si crea qualche volta per quello che scrivono molte persone anche qui presenti in consiglio comunale e c'è un aspetto anche umano. L'aspetto umano non chiede solo solidarietà, ma fa comprendere che nella vita qualche volta il rispetto è importante. In questi giorni ho sentito di tutto. Di tutto e di più. Cominciamo a fare insieme un'opera importante: a un anno e mezzo della campagna elettorale io porto i documenti, li leggerò in campagna elettorale, sono la storia della città, la storia delle assunzioni, la storia di tutto, dei nomi, delle omonimie, ma non è il momento ad un anno e mezzo dalla campagna elettorale. Se vogliamo avvelenare i pozzi nei momenti delicati della città, facciamo insieme tutti quanti, me lo dite che si apre una nuova fase, dalla fase delle istituzioni se inizia adesso la campagna elettorale, se c'è una diffamazione cosa dice il Giudice "Clima elettorale". Se non c'è clima elettorale, si condanna perché anche la diffamazione, la bugia viene vista con un occhio diverso. Diciamo alla città con correttezza "Inizia la campagna elettorale" ci togliamo la fascia, voi vi togliete la veste di consiglieri comunali e quello che dobbiamo dire nelle aule, lo diciamo anche fuori. Vedo situazioni di tensione, domande inquietanti, cosa sta, Spina tiene. A un giornalista, così tolgo Gianni dall'impaccio di fare l'interrogazione consiliare che gli chiedeva qualche amico qualche giorno fa...Rispetto alla situazione che la Gazzetta del Mezzogiorno, ho visto un trafiletto che mi era sfuggito, un giornalista nel dire e nel parlare...se uno me lo chiedeva, glielo dicevo. Ho detto semplicemente quello che stanno dicendo in questo momento tutti i Sindaci di Puglia. Siamo tra l'incudine e il martello. Nel senso che voi sapete bene le pressioni che arrivano. Chi non è stato Assessore ai servizi sociali con me? Gianni ha degli amici, Alfonso è stato Assessore in questo comune e sa come si svolge la vita di una città, cosa accade, le pressioni e tu sei tra l'incudine e il martello. Se poi il giornalista, nello scrivere queste cose naturalmente che sono state dette in uno sfogo di una mezz'ora di telefono fa una sintesi e ci aggiunge "1800 tessere" e voi sapete che non erano quelle le tessere, c'ha messo un po' di colore ma non lo andiamo nemmeno a sconfessare. La sostanza qual era? Che Bisceglie è andata sulla retta via sempre. Quindi voglio rasserenarvi che Bisceglie e devo dire grazie al Presidente della Regione Michele Emiliano perché noi siamo amici sempre e continueremo ad esserlo sempre con grande amicizia, leggevo qualche articolo di sette mesi a che era di tono un po' diverso rispetto al Presidente rispetto ad oggi, qualche volta lo dico a Roberta Rigante e ad Angelantonio Angarano, evidentemente qualche volta vediamo prima il meglio di voi. Confrontandosi si capisce dove andare. Il Presidente della Regione Michele Emiliano si è costituito parte civile in un procedimento biscegliese dove eravamo anche noi come Comune. Quindi vedete che sintonia? Basta parlare, basta dirle le cose con chiarezza. Avete letto quell'articolo e non avete letto quella parte? C'è un articolo che dice "Il Comune si è costituito parte civile" e faceva la domanda al giornalista. Di quello sia parlava. Quindi voglio rasserenarvi che il Comune di Bisceglie sta tranquillamente sulla via giusta: quella del rispetto delle istituzioni, delle regole. L'ho voluto dire perché di fronte a quello che ho letto in questi giorni e che ho sentito anche in televisione, a me piace dirle in faccia le cose, non dai giornali. Perché tu lo sai che quando ci dobbiamo dire una cosa ce la diciamo in consiglio comunale e abbiamo un bel confronto. Se non le vogliamo dire non le diciamo neanche da dietro perché se non la gente non crede più. Parliamo oggi. Chi ha fatto le assunzioni da quando è nata Vigiliae? E lo sai Angelantonio, no? La memoria non deve essere corta se non si dice che siamo smemorati. Il 90% dei dipendenti di oggi hanno un'età quasi pensionabile e sono stati assunti negli anni del '90. Prendete la visura che vi ho portato e ve la leggete, controllate l'anagrafica. Rispetto a queste questioni – nomi che naturalmente non staremo a fare qui – noi abbiamo avuto semplicemente una colpa. La vera colpa di aver fatto lavorare tutti i cittadini di Bisceglie. Chi ha fatto un mese, due mesi, tre mesi con avvisi pubblici per la prima volta in quel settore che ha fatto o noi o l'azienda. Questo crea dei problemi rispetto al passato dove le cose avvenivano con i parenti. Io non ho parenti all'interno di quella struttura fino al sedicesimo grado, vado a vedere chi sono: quello è il nipote di quello che ha fatto il Vice Sindaco, il cugino di quello

che ha fatto quello. Ho parlato degli anni precedenti. Quindi le vogliamo fare, ce le facciamo un giorno belle tranquille? Ma se dobbiamo iniziare la campagna elettorale oggi, dove arriviamo? Che poi la gente alla fine vuole risposte da noi, non vuole chiacchiere. La gente ha fame, la gente vuole lavorare. Il blocco oggi fa male. Il blocco del lavoro oggi fa male. Gli ammortizzatori sociali di questa città in questi anni hanno portato risultati straordinari. Quindi alla fine cerchiamo di stemperare i toni e se apriamo le campagne elettorali apriamole per bene. Dichiariamolo. Vi chiedo semplicemente più correttezza nei rapporti umani e istituzionali. Cerchiamo di dire le cose come stanno con verità. Presidente, chiedo scusa, ho dovuto fare una precisazione rispetto a qualche imprecisione che viene rappresentata all'esterno perché ci sono anche persone...le immagini, Presidente, che in certi giudizi si trovano nei fascicoli degli articoli che vengono fatti da giornalisti che hanno querele per estorsione nei miei riguardi. Quindi le immagini è come una controparte che viene presa come testimone. Allora mi costringe qualche volta a fare precisazioni anche formali e istituzionali nelle sedi opportune. L'ho voluto dire a scampo di equivoci rispetto a qualche chiacchiericcio di questi giorni. Vengo dall'Istituto Tecnico Commerciale dove ho dato una targa all'Onorevole Grassi per il coraggio che stava avendo per le questioni relative ad Aldo Moro. Devo dire che quel clima, ogni tanto lo viviamo in città, quelle situazioni strane e scivolose dove qualcuno vuole arrivare. Comunque non voglio ritornare a rivangare all'epoca in cui sono successi i fatti gravi del '94 che rappresentarono il punto più basso della storia politica di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Devo ammettere che quando il Sindaco inizia a discutere su problematiche tipo l'ultima che ha menzionato, mi affascina, mi sembra una telenovela. Sindaco, io desidererei sapere come sono state fatte le assunzioni visto che Lei ha un fascicolo, se è possibile nome, cognome, indirizzi. Dal '94 ad oggi. Facciamo un consiglio comunale, se possibile, così vediamo chi ha ragione o se quello che viene scritto, e a proposito di questo mi permetto di evidenziarle, non ho capito il passaggio a cui si riferiva. Se è quello in cui sono andato in televisione di cui ho parlato e cioè delle sue dichiarazioni virgolettate sulla Gazzetta del Mezzogiorno, quindi delle sue dichiarazioni, io ho riportato delle sue dichiarazioni, io non ho fatto polemica anzi ci siamo preoccupati e mi sono preoccupato del fatto che a quanto sembra, a quanto riportato sulla Gazzetta del Mezzogiorno, se è vero com'è vero che l'interdittiva antimafia tocca anche questa città, l'ultimo consiglio comunale che ci ha visto principali artefici di questa discussione, di questo non si è fatto menzione. Io le sto dicendo: sulle dichiarazioni riportate sulla Gazzetta. Poi mi risponde. Credo che il Presidente sta permettendo di eludere il punto perché sul punto vorrei tornarci e volevo soltanto delle precisazioni però visto che Lei ha aperto questa finestra, io mi ficco dentro ma credo di chiuderla subito. Ci sono delle dichiarazioni riportate sulla Gazzetta del Mezzogiorno che tutti quanti hanno letto. Poi se sono vere o se sono false, credo che ognuno si assume le proprie responsabilità. Io per primo ho letto quelle dichiarazioni e mi sono preoccupato. Se leggo, virgolettato, che il primo cittadino dichiara e cioè il Sindaco Francesco Spina dichiara che ha avuto delle pressioni di clan biscegliesi, amico mio, mi devo preoccupare. Mi devo preoccupare per la città e forse mi devo preoccupare anche per te. Perché se tu hai avuto queste pressioni credo che avresti dovuto fare l'atto dovuto, andare in Procura, andare dal Prefetto e dire "Io sto subendo delle minacce". Ora, se il giornalista ha dichiarato un falso e mi è sembrato di capire che il giornalista che scrive ha problemi di querela non so con chi, allora credo che sia dovere da parte tua dire le cose così come stanno. Ma per chiarirle, per tranquillizzarci. Io sono molto sereno personalmente. Perché quando si inizia con questi temi abbastanza caldi e si va sempre sul personale. l'invito che faccio è evitare che si cada nell'errore di quanto accaduto nel 2013. Quando si va sul personale, quando si trasformano bugie in verità, verità in bugie da una parte e dall'altra bisogna stare molto attenti. Perché credo che la politica dovrebbe spostare i livelli su più alti modi, perché poi la gente è stanca. La gente è stanca di vedere questi teatrini di chi attacca quello, di chi ha ragione, di chi è assunto, di chi è raccomandato, di fatto poi i problemi restano e chi paga le conseguenze non è certamente chi fa il teatrino della politica ma il cittadino. Credo che questo consiglio comunale, questa amministrazione che è stata votata per governare questa città dovrebbe risolverli questi problemi e non alimentarli. Chiusa questa parentesi, visto che Lei

l'ha messa, ho scritto anche su Facebook. Però io scrivo a ragion veduta. Quando mi si chiede su situazioni di una certa entità io intervengo e scrivo anche da un punto di vista istituzionale. Come vedi non sposto mai l'attenzione sul personale. Ho imparato ad accusare il colpo e di fare necessità virtù. Però quello che è accaduto questi giorni è stato veramente vergognoso. Vergognoso per quello che si è scritto, per quello che si è detto. Riguarda una parte e può riguardare anche l'altra. Però credo che quando si va sul personale chi è andato sul personale ha sbagliato. Ci sono state delle dichiarazioni di consiglieri comunali che sono entrati nel personale. E questo va evitato nel rispetto delle persone, delle famiglie e del lavoro. Ok? Perché noi qua veniamo comunque a lavorare e comunque siamo padri, madri, figli e non dobbiamo essere offesi da nessuno perché la politica è altro. Poi vedremo la campagna elettorale e se possibile, cerchiamo di tenere i toni alti, ma di alto profilo perché noi siamo sempre capaci di scendere nel personale e di cadere nel basso. Detto questo, Presidente, sul punto io credo che non sia da mettere in discussione l'opera fine a sé stessa, perché l'opera fine a sé stessa comunque ha contribuito ad un utile arricchimento per la nostra città. È stata fatta, è lì sono stati spesi dei soldi e oggi noi veniamo a riconoscere un debito fuori bilancio. Invece io sposterei l'attenzione su questa casistica: come mai, Sindaco, l'amministrazione è a conoscenza dal 2014 del fatto che ci fosse la condizione per transarre una situazione che ci vedeva probabilmente soccombenti e chiudere l'operazione pari a 180.000 euro nel 2014? Come mai si arriva al 2017 visto che dal 2014 abbiamo provato tre bilanci di previsione, ci sono stati tre strumenti finanziari per la rendicontazione e svariati, milioni di consigli comunali sui debiti fuori bilancio dove si chiedeva, come al solito secondo procedura e secondo regolamento, se ci fosse l'esistenza o meno di altri debiti fuori bilancio. Come mai oggi si arriva all'esistenza di un ulteriore debito fuori bilancio che poteva essere riconosciuto nel 2014, nel 2015 e nel 2016 e ciò non è stato fatto? Devo smentirla, non è vero che non lascia debiti alla futura amministrazione, Lei lascia un debito di 150.000 euro che verrà coperto nel 2018. Quindi Lei si prende l'impegno di riconoscerlo fino a giugno. Visto che comunque noi nei prossimi bilanci abbiamo svariati milioni di euro di debiti fuori bilancio rateizzati e non è questo che può fare la differenza. Ora, su questo credo punterei non il dito ma la discussione. Come mai c'è stato questo passaggio e come mai si arriva oggi a riconoscere questo debito fuori bilancio atteso che abbiamo avuto tre anni e ne eravate a conoscenza? Come mai gli uffici non parlano? Come mai i Dirigenti...? Dobbiamo dire sempre le stesse cose? Dobbiamo ricordare che il Dirigente del settore Affari Legali che è mitico? È una persona mitica? Anziché probabilmente fare il Dirigente pensa ad altro? E ha creato danni alle casse comunali e ai cittadini? Acclarata questa cosa, dichiarata. Dichiarata. Dobbiamo dire questo? E come mai poi il Consiglio Comunale si trova sempre la responsabilità di approvare questi punti non avendo responsabilità? Su questo dobbiamo discutere, non sull'opera. Perché per me l'opera è stata fatta, ed è stata fatta bene. Almeno per quanto mi riguarda. Quindi da un punto di vista tecnico credo che qui è necessario intervenire. Tre anni e mezzo per riconoscere questo debito. Non c'era la giusta liquidità? Se è stato proposto dal Giudice, se l'Avvocato Massimo Ingravalle che è l'Avvocato di nostra fiducia che è stato nominato dall'amministrazione comunale, ha accolto, ha portato, ha proposto nel luglio 2014 perché si è arrivati fino ad oggi? Non si sa. Su questo dobbiamo discutere. Perché è sempre la forma mentis del debito fuori bilancio che proviene da ufficio servizi affari legali il cui Dirigente si chiama Dottor Pompeo Camero. Siamo sempre là. Punto e a capo, Presidente.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Rigante.

**Consigliera Rigante**

Grazie. Io avrei preferito non intervenire sulle vicende di questi giorni in consiglio comunale. Perché sono questioni che non sono all'ordine del giorno di questo consiglio, secondo perché le dichiarazioni del Sindaco dell'altro ieri e le dichiarazioni di quei pochi della sua maggioranza che si assumono la responsabilità di dire qualcosa io credo soltanto che siano provocazioni alle quali non cedere. Però visto che l'ha introdotta Lei la questione, alcune precisazioni vanno fatte. Sono stati utilizzati degli escamotage comunicativi veramente di basso livello per stravolgere la realtà. Noi abbiamo posto dei fatti e l'abbiamo posto in maniera educata, non scendendo sul personale. Abbiamo posto dei fatti, non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Primo: il Partito Democratico da che i disservizi in città si sono verificati ha sempre rinunciato. Il servizio di igiene urbana era troppo costoso e gravava in maniera esagerata sulle tasche dei

cittadini, che c'erano dei disservizi, che il servizio era insufficiente rispetto alle esigenze della cittadinanza. Lo abbiamo sempre fatto non da ieri, non dalla settimana scorsa, non da novembre, da quando i disservizi si sono verificati. Non abbiamo invece capito perché l'amministrazione comunale si sia accorta solo a novembre di questi disservizi. Ce lo ha ricordato anche il Presidente Napoletano la volta scorsa spogliandosi del suo ruolo di Presidente che i disservizi in città ci sono sempre stati e la Camassa lavora in città non da giugno, ma dal 2012. Primo fatto a cui non ho avuto risposta. Secondo, con riferimento dell'interdittiva del Prefetto: noi non abbiamo mai detto che quello non fosse un fatto grave, anzi un fatto gravissimo che getta sulla città di Bisceglie il dubbio dell'infiltrazione mafiosa. Abbiamo soltanto detto, se non fosse stato più cauto raccogliere l'invito del Prefetto a non interrompere i rapporti contrattuali. L'ha fatto il Prefetto quell'invito. E noi abbiamo chiesto: non è che magari sarebbe stato meglio usare la cautela suggerita dal Prefetto? E invece siamo stati tacciati di essere dalla parte dell'illegalità noi per aver semplicemente chiesto se magari non sarebbe stato meglio aderire, raccogliere l'invito di cautela del Prefetto. Non siamo scesi noi sul personale, siete scesi voi sul personale definendo me e Angarano dalla parte dell'illegalità. E non come ha fatto Vincenzo Valente dalla parte dell'illegalità politica, dalla parte dell'illegalità. È stata strumentalizzata la giornata della memoria. Sono stati strumentalizzati i pazienti della Divina Provvidenza, non noi abbiamo frequentato i salotti della Divina Provvidenza negli anni in cui la Divina Provvidenza è stata saccheggata, non noi. Ma forse qualcuno che con le amministrazioni che la riguardano aveva ben a che fare. Altro fatto: l'ha ricordato il Consigliere Casella. Lei ha dichiarato di doversi difendere dalle pressioni dei clan biscegliesi dichiarando che a Bisceglie esiste un problema di legalità che noi abbiamo posto all'attenzione dell'amministrazione. Abbiamo detto: la questione rifiuti a Bisceglie non è più soltanto una questione di emergenza sanitaria, organizzativa ma è un'emergenza di legalità. L'ha confermato Lei, ha detto di doversi difendersi dalle pressioni dei clan biscegliesi. Ovviamente anche a questo fatto non è arrivata nessuna risposta. Lei ha detto, ha dichiarato ad un giornale di doversi difendere dai clan biscegliesi. Noi abbiamo detto che a Bisceglie c'è un problema di legalità e le abbiamo chiesto di rendercene conto. Peccato che di questa questione allo scorso consiglio comunale non è stato fatto cenno. Però ovviamente noi siamo stati sotto attacco che è sceso sul personale di un'amministrazione che ai fatti non ha dato nessuna risposta. I consigli comunali, Sindaco, vengono sciolti anche per...leggo, visto che sono stata tacciata di non essere un buon avvocato: i consigli comunali vengono sciolti laddove si verificano forme di condizionamento tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi e da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dei consigli comunali. Allora Sindaco, ci chiediamo: siamo di fronte a un condizionamento dell'attività amministrativa? Ma questo lo diciamo non contro di Lei, ma a tutela del Consiglio Comunale, a tutela dell'amministrazione e dalla sua persona. Perché l'ha dichiarato Lei di doversi difendere dai clan biscegliesi. Mi auguro che quando Lei potrà nuovamente intervenire ci dirà non essere vittima di pressione da parte dei clan biscegliesi, che a Bisceglie non esistono clan e questo renderà più sicuri e sereni tutti quanti noi. A me sinceramente non è chiaro il procedimento per il quale si è arrivati ad un'occupazione senza titolo di questi terreni ed è l'unica perplessità che mi sento di rappresentare. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io avevo preso quasi per buono l'invito del Sindaco ad abbassare i toni. Anche perché è vero che noi in certi periodi dell'anno ci troviamo ad affrontare strane tensioni ma perché ne veniamo contagiati. Perché evidentemente c'è qualche portatore sano che in alcuni periodi dell'anno si diverte ad avere contatti troppo stretti con qualcuno e contagia queste forme di tensione. Io ero anche intenzionato a raccogliere l'invito e la provocazione. Perché da un lato fa l'invito ad abbassare i toni, a smorzare un po' gli animi, a spegnere un po' anche quelle dichiarazioni dovute a un po' di passione, dichiarazioni di cui ciascuno si assume la responsabilità sia di fronte ai cittadini, che di fronte alle istituzioni. Ma dall'altro lato prova sempre a provocare. Prova sempre a sventolare il venticello della calunnia "Attenzione perché ho i dossier, ho i nomi, so quello che è avvenuto, quello che c'è stato" e questo non va bene. Non si abbassano i toni sventolando velate minacce che poi velate non sono tanto perché sono quasi dirette. Non si sa neanche verso chi o cosa. Non si sa se sono verso di me, verso la Rigante, verso la Preziosa,

Pedone, verso i nostri genitori, verso qualche nostro parente che non frequentiamo ma che magari abbiamo nell'albero genealogico e questo non va bene perché non serve ad abbassare i toni. E non fa bene neanche al dibattito e al confronto di un consiglio comunale che fino ad oggi si è sempre comunque distinto per la correttezza dei modi, dei toni, delle parole almeno per quanto riguarda il Partito Democratico. Questa tensione che c'è il contagio, c'è questo portatore sano, lo vogliamo individuare questo portatore sano? Perché da parte nostra non c'è mai stata la volontà di creare tensione. Anzi, abbiamo spento gli attriti quando c'erano situazioni ben più gravi. Per quanto riguarda la Camassa io ero intenzionato stasera a non accettare nessuna provocazione. Ha fatto l'intervento già nel punto precedente e io non ho atteso neanche rispondere. Poi lo ha rifatto anche in questo punto e quindi su tre punti in due Lei comunque infila il discorso a dritta e a manca anche su argomenti che non c'entrano assolutamente niente ma è evidente di provocare una discussione su questo argomento ancora una volta, allora mi trovo costretto non a cadere nella provocazione e quindi di nuovo a riaccendere questa benedetta tensione perché io il contagio ormai sono assuefatto. Sono come quelle malattie virali che una volta che l'ha presa una volta, poi non le prende più. Allora io non voglio cadere nell'ennesima provocazione perché il problema, ribadiamolo, non è la Camassambiente o le assunzioni relative. La Camassa è ovvio che svolge oltre al servizio essenziale che riguarda l'igiene sono una funzione di fatto di ammortizzatore sociale in senso lato. È ovvio che ci sono i lavoratori socialmente utili, le borse lavoro, i cantieri di cittadinanza. Ed è ovvio che se c'è la capacità e la possibilità organizzativa di poter assorbire personale che si trova in situazioni svantaggiate nessuno si sognerebbe mai di venire a contestare un nome rispetto ad un altro o ad andare ad evidenziare una parentela o una paternità rispetto ad un'altra perché non avrebbe assolutamente senso. Diverso è il discorso dell'interdittiva antimafia che è un discorso preoccupante e su cui noi abbiamo solamente messo le mani avanti. Quando si tratta di queste cose qui noi vogliamo le informazioni per poter esprimere un giudizio fondato e queste informazioni non sono arrivate nel consiglio comunale della settimana scorsa pure se erano in possesso di qualcuno. Queste informazioni noi le abbiamo prese dai giornali. Per cui può capitare che ci sia un virgolettato che non è un virgolettato perché lo abbiamo appreso dai giornali e noi lo volevamo sentire in consiglio comunale "Guardate consiglieri che questa interdittiva antimafia riguarda anche la città di Bisceglie". Se io non lo ascolto da te e lo leggo dai giornali, secondo te non mi devo preoccupare? Oppure devo pensare che tutti i giornali siano in malafede? O Comunque come fai a non ritenere un dovere dell'amministrazione smentire i giornali o informare i consiglieri comunali. Qui invece nell'ultimo consiglio comunale abbiamo parlato delle dimensioni dei mastelli, della necessità delle buste, dei bidoni che secondo qualcuno dovrebbero essere tolti e poi la soluzione sarebbe rimettere i bidoni. Abbiamo sentito di tutto e di più e abbiamo perso ore a sentire di tutto e di più, ma non abbiamo parlato dei problemi seri collegati a questo tipo di discorso. Anche perché questi discorsi sono venuti fuori da articoli di giornale successivi a questo consiglio comunale. Allora sarebbe stato bene avere una relazione in questo consiglio comunale anche per smentire o chiarire tutte le posizioni. Dopodiché dal punto di vista politico ritengo che ci sia un problema serio del civismo in questa città che riguarda te, riguarda chiunque. Ovvero sia questa coincidenza assurda che tanti candidati finiscano ad avere non il lavoro alla Camassa, ma stanno gli avvocati che hanno incarichi legali, stanno tra gli interinali al Comune, stanno con quelli a tempo determinato. Non lo dico perché ce l'ho personalmente con questa gente perché neanche li conosco, lo dico perché creano un problema di agilità democratica sia in consiglio comunale che fuori. Perché è brutto illudere tanti giovani a candidarsi quando non ci stanno speranze di lavoro, quando ritengo che si diventi un cattivo esempio e poi si creano tensioni sociali in alcuni casi quando le promesse non possono essere mantenute perché ritengo che ci siano problemi anche amministrativi. Perché se noi continuiamo ad avere interinali al Comune di Bisceglie e contratti a tempo e a prorogarli di mese in mese, ci troveremo ad avere probabilmente delle assunzioni che riguardano non soltanto questa amministrazione, ma anche la prossima. Allora io mi chiedo, davanti a un fabbisogno assunzionale del Comune di Bisceglie, questi interinali si pongono in termine di continuità, ossia, se a me servono dieci persone all'ufficio tecnico ma ho trenta interinali all'ufficio legale è chiaro che io mi troverò assunti al Comune quelli più bravi dell'ufficio legale ma non quelli dell'ufficio tecnico che servono a me. Allora ci sono problemi anche amministrativi. Questo è il dubbio che a me è politicamente venuto, ma non per il fatto della Camassa, Sindaco. Detto questo, io credo che i toni siano stati travalicati e si sia superato un certo limite perché anche stasera vedo che c'è stato uno scontro quasi personale però abbiamo una conoscenza ormai lontana e quindi mi permetto di darti del "tu" anche se siamo scesi su un livello su cui non mi sono mai voluto addentrare e non ho mai inteso che la politica potesse arrivare ad avere riferimenti personali e anche famigliari: tu continui a fare confusione e

a fare questo gioco sulla memoria. Io posso anche sopportare le offese personali perché mi scivola tutto addosso, posso anche sopportare anche la strumentalizzazione della realtà, la manipolazione delle situazioni, può anche entrare nel gioco politico in campagna elettorale, ma io quello che non posso sopportare è ancora quello che ho sentito stasera, questo gioco di parole "Giornata della memoria e sei smemorato". Tu continui a non avere ancora ben chiaro che cosa sia il giorno della memoria. Io le opere che hai fatto me le ricordo tutte, ma sai perché? Per il solo fatto che ci hai messo una targa accanto, è impossibile dimenticarle per ciascuno dei cittadini di questa città. Anche se uno volesse dimenticare le opere che hai fatto, non ci riuscirebbe. Ma il problema non è la memoria delle tue opere, il problema è che il giorno della memoria non si festeggia con una targa, non c'è una targa a ricordare il giorno della memoria, smettila di fare questo sillogismo. Perché il giorno della memoria ognuno lo sente con i segni che ha lasciato nel suo animo, non con una targa. Questa è una caduta di stile che non ti si addice. Chiediamo scusa per aver messo in mezzo il giorno della memoria a proposito del PD o dei Consiglieri del PD che non si ricordano le tue opere. Ce le ricordiamo. E non soltanto il 27 di gennaio, così ristabiliamo un po' di serietà nel dibattito. E dal punto di vista del contenuto politico il problema non sono le opere, sono le visioni amministrative con una città che continuano a non coincidere non con quelle del PD, perché questo è ovvio, siamo all'opposizione, non abbiamo votato il tuo programma e ci sentiamo candidati in maniera alternativa, siamo alternativa a questa amministrazione e abbiamo una visione diversa della città. Il problema è che questa opera amministrativa che state mettendo in atto non ci soddisfa per tanti motivi che riguardano la legalità, che riguardano la gestione ordinaria della manutenzione, che riguardano tantissime cose di cui possiamo parlarne per ore, ne parleremo quando affronteremo la sessione del bilancio e non è il caso di parlarne stasera, ma che sono comunque argomenti che abbiamo il coraggio e la serietà di affrontare sempre mettendo la faccia di fronte ai cittadini. Perché riteniamo che il giudizio più importante sia quello che debbano dare i cittadini durante le elezioni e non quello che dai tu ogni volta che qualcuno prova a criticare questa amministrazione. Il giudizio lo danno i cittadini, non tu. Perché quando noi ci permettiamo di criticare questa amministrazione non offendiamo la città, ma criticiamo l'amministrazione. Allora vogliamo abbassare i toni? Abbassiamo i toni, verifichiamo che su alcuni argomenti queste vedute possano appianarsi e il giorno della memoria lasciamolo lì

#### Presidente Napoletano

Scusate un attimo, prima di dare la parola ai consiglieri. Se consentite alla Presidenza di fare qualche riflessione prima di darvi la parola. Noi stiamo discutendo di un ordine del giorno e negli interventi si è andati al di là degli ordini del giorno. La Presidenza lo ha permesso, va bene fate anche gli interventi di natura politica, è permesso. Però come direbbe Totò "non ne approfittate". Noi dobbiamo cercare di evitare, se possibile, che il Consiglio Comunale si trasformi in un fritto misto. Nel senso che se abbiamo delle problematiche nell'ordine del giorno, noi in primo luogo dobbiamo discutere di questo nella fattispecie se è utile o meno riconoscere un debito. Poi il Consiglio Comunale è anche una sede politica, non c'è dubbio. Ci sono modi per affrontare una cosa e un'altra. Si può esaurire un punto all'ordine del giorno e chiedere di fare un intervento politico oppure si chiede la parola approfittando del fatto che un punto si presti ad una riflessione di natura politica. Però abbiate pazienza, non portiamo nelle aule consiliari che sono la sovranità della città le diatribe tra forze politiche. Perché è evidente che tutti abbiamo assistito a molti articoli e dichiarazioni al di sopra delle righe che si sono tenute in questi giorni, ma il Consiglio Comunale non può essere la cassa di risonanza delle polemiche tra forze politiche che possano avere anche un rango di legittimità, ma fuori da quest'aula uno può dire quello che vuole. Qui si discutono i problemi della città. Non smarriamo quella che è la via principale che ciascuno dovrebbe seguire. Faccio un appello a questo. Perché altrimenti finiamo qualche volta neppure per ponderare delle dichiarazioni che si fanno. Io ho sentito delle dichiarazioni molto serie che neppure per scherzo si dovrebbero dire, a meno che la gravità sia tale da provarla in una certa maniera. Fate mente locale ed attenzione a come le si dice in un contesto che è il Consiglio Comunale non è né una piazza, né un'assemblea di sezione ma atteniamoci soprattutto alle problematiche della città con i loro risvolti politici. Ma qui si viene a risolvere i problemi della città poi ci sono molti spazi e luoghi per poter ognuno assumere le posizioni che più si ritengono lecite che io rispetto e non voglio entrare nel merito. Le questioni politiche o le diatribe all'interno dei partiti, scusate, non è il luogo questo a mio avviso. L'appello che faccio è alla sobrietà. Il Consiglio Comunale è diverso dal luogo dei partiti. Questo è quello che io penso. Dopodiché abbiamo smarrito la discussione sul merito della questione. Alla fine non

sappiamo le posizioni politiche quali saranno se dobbiamo votare, non dobbiamo votare, se è conveniente fare una transazione in quei termini. Anche quando ci differenziamo nel voto, anche una delibera che contenga il voto contrario di una minoranza o di una opposizione, alla fine è una delibera che se assunta con spirito costruttivo è comunque utile e appartiene alla città. Perché anche quando c'è un debito fuori bilancio e c'è una critica a un debito fuori bilancio, anche se poi la maggioranza approva questo debito fuori bilancio non potrà tener conto dei rilievi che vengono mossi anche da chi muove delle eccezioni su questo debito. È solo un discorso generale ma non abbiamo chiarito se si doveva prevenire, se prima di fare l'opera si doveva fare in modo che non nascesse un debito fuori bilancio, se c'è stato un processo che si sta svolgendo ancora ma con un accertamento tecnico preventivo che aveva definito in una certa misura il valore del risarcimento. Non abbiamo discusso di tutto questo. Abbiamo discusso di una polemica che è esterna al consiglio comunale. Attenzione, proprio perché la gente oggi guarda con distacco o con rabbia di quanto avviene in campo politico, queste diatribe finiscono per allontanare sempre di più la gente così a scapito poi dell'una o dell'altra convinzione politica. È interesse di tutti dire che manteniamo i toni bassi perché questo favorisce la soluzione dei problemi, ma non perché debbano essere per forza bassi, qualche volta si debbano pur alzare. Ma se lo facessimo in un contesto diverso e non in consiglio comunale sarebbe meglio per tutti ed utile per la città. Scusate se mi sono dilungato ma non potevo consentire oltre che si andasse al di fuori dell'ordine del giorno. Chi chiede la parola? Prego Consigliera Spina.

#### Consigliera Spina

Io vorrei partire dalle ultime parole del Presidente del Consiglio per dire che effettivamente noi stiamo vivendo un momento veramente poco felice nella politica cittadina perché dovremmo fare in modo che l'etica e la morale si appropriassero un po' di più del discorso politico. Mentre mi rendo conto che forse si discute di più, Presidente, un po' troppo poco di politica in consiglio comunale. Se il dialogo fosse più aperto, probabilmente molte questioni andrebbero risolte in maniera diversa. Io penso che il consiglio comunale sia la sede per discutere di politica della città intesa come interesse dei cittadini e quindi ad avere risposta alle proprie istanze. Questo l'ho detto più volte negli scorsi consigli comunali, non ci appartengono le questioni interne dei singoli partiti e troppo spesso dal 2013 stiamo vivendo e siamo assistendo a questa cosa che effettivamente non porta benefici ai lavori del consiglio comunale. Quindi io invito tutti i consiglieri a riappropriarci di toni molto più pacati, a recuperare i principi morali ed etici che devono contraddistinguere l'attività del consiglio comunale. Vero è anche che parlando del punto e quindi torno al punto, nel momento in cui si porta all'attenzione dell'assise cittadina un debito fuori bilancio, è chiaro che il consigliere la prima cosa che fa chiede non politicamente l'illustrazione del punto, ma chiede l'illustrazione tecnica del punto. Quantomeno perché dall'analisi dei documenti che sono pervenuti ai consiglieri, la questione non sembra chiara. Quindi in questa sede il Dirigente preposto deve fornire ai consiglieri tutte le notizie utili perché il punto sia votato con serenità. Nel momento in cui vengono poste le domande, devono essere date le risposte, non deve essere dato per scontato che il consiglio debba votare il punto così com'è. Ne tutte le volte che si propone qualche domanda, si può pensare se il punto in questione risale all'epoca in cui io o altri erano in amministrazione perché è probabile che anche in quell'epoca si possano aver commesso degli errori o che si sia sottovalutato un certo percorso. Quindi questo comunque non esime da responsabilità nessuno ed è per questo che, pur apprezzando il carattere dell'opera che è stata fatta della quale sicuramente tutti i cittadini di Bisceglie si stanno avvantaggiando, è chiaro che il primo quesito che io mi sono posta è: come mai nel momento in cui si fa un'opera pubblica, si utilizza il terreno di un privato senza aver disciplinato le modalità con le quali si andava a costruire nella sua proprietà. E a questa domanda non abbiamo avuto risposta. Perché anche quando si trasferisce un bene mobile, vi è la traccia del trasferimento. È chiaro che, trattandosi di beni immobili e quindi di proprietà privata, qualche cosa, qualche regolamento, qualche accordo su questa cosa ci doveva essere e non c'è stato. Tant'è vero che l'avvocato di controparte parla di occupazione "sine titulo". Quindi il che significa che evidentemente qualcuno sul terreno del privato ha fatto qualcosa. Se il Comune avesse messo in atto le procedure quantomeno corrette per realizzare il percorso, avrebbe potuto difendersi sicuramente in altro modo. È questa la domanda che viene fatta al Dirigente. E quantomeno mi sembra così superficiale il percorso che si è seguito nella realizzazione di questa cosa. Ed è per questo motivo che le domande sono state fatte. È chiaro che se all'epoca la procedura fosse stata fatta correttamente, noi non avremmo avuto la necessità

di portare in consiglio comunale la proposta perché l'ufficio avrebbe fatto da solo la cosa, avrebbe pagato e avrebbe risolto il problema. Perché oggi viene portata in consiglio? Perché oggi c'è un danno, c'è un debito fuori bilancio e quindi l'argomentazione su questo debito, su quello che è l'aspetto del danno che viene prodotto a seguito di questa cosa. È chiaro che l'altra osservazione che va fatta è la questione che dal 2014, Sindaco, nella quale comunque il Dottor Infantini ha proposto all'avvocato dell'ente di transigere la controversia riducendo alla metà il debito, avremmo quantomeno potuto prevedere la possibilità di portare sin da allora il debito fuori bilancio all'attenzione di questo consiglio comunale. Quindi ritornando alla questione, non è che tutte le volte che si propone, si chiedono chiarimenti dobbiamo innescare un percorso di indagine per vedere chi c'era quel momento a governare nel momento in cui non c'eravamo noi. Ma anche se ci fossimo stati, io sono abituata a prendermi le mie responsabilità. E penso che oggi sui palchi ci può salire poca gente. Io ci posso salire tranquillamente perché non ho né scheletri nell'armadio, né nulla da nascondere.

#### Presidente Napoletano

Possiamo dare la parola conclusiva al Sindaco o ci sono altri interventi? Bene, parola al Sindaco.

#### Sindaco Spina

Replicherò e chiuderò la discussione. Presidente, mi consenta di chiuderla anche rispondendo ad alcune giuste sollevazioni e richieste dalla parte delle minoranze che sono giuste e qualche precisazione per solidarizzare con i cittadini biscegliesi. Io voglio tranquillizzare che Bisceglie non è una città mafiosa, diciamo perché oggi in consiglio comunale io ho ascoltato che l'interdittiva antimafia siccome mette in timore l'amministrazione, si deve andare allo scioglimento del Consiglio Comunale. In undici anni, siccome hanno bruciato la macchina al Sindaco, hanno mandato proiettili, hanno spaccato un orecchio, doveva cadere l'amministrazione comunale. Questo è il concetto della democrazia. Io mi sarei aspettato dal Segretario del Partito Democratico, perché è uscito l'articolo del giorno della memoria. Perché invece di stare alle manifestazioni con le associazioni e con la città e mi sarebbe piaciuto, da un partito che è un riferimento mio, io mi sono permesso di dire che anziché scrivere queste cose in questo momento delicato dove aspettiamo un'ordinanza del TAR nella giornata di domani, chiariamo alcuni aspetti: se in questo momento dove c'è il focolaio buttiamo benzina sul fuoco senza conoscere i fatti, è chiaro che facciamo esplodere la città. Tranquillizziamo la città innanzitutto. Una volta sola è accaduto a Bisceglie che un consigliere è stato rimosso per logiche di turbamento dell'ordine pubblico per le tante implicazioni penali ed è successo nel '94. Non voglio sapere chi fosse, leggo soltanto in maniera inquietante le cose che dicevano allora il Ministro dell'Interno che turbava la libertà e l'ordine pubblico, un consigliere comunale di Bisceglie del '94. Due fatti importanti: mettiamoci una pietra sopra ma chiariamoli. Undici anni di amministrazione Spina, io sono stato condannato cento volte dalle opposizioni su tutti gli atti che abbiamo fatto. Non c'è una richiesta, un procedimento di rinvio a giudizio in undici anni del Sindaco, degli Assessori e dei Dirigenti di questo Comune. Non mio soltanto, degli Assessori e dei Dirigenti. Perché dire che questa è una città dove bisogna sciogliere il consiglio comunale significa non che il Sindaco, ma che tutto l'apparato comunale oggi non riesce a gestirlo per una qualche ragione. Ma che cosa hai detto questa sera in consiglio comunale figlia mia, sorella mia, come ti devo chiamare? Ma che cosa ti viene in testa? Ma qua stiamo scherzando? Le visioni amministrative. Non vedete le opere, il depuratore, l'utilizzo delle acque reflue, non vedete l'acqua agli agricoltori, non vedete nulla ma almeno il rispetto dei certificati. Andatevi a fare un giro a Trani, parlate con tutti e non vi fate fare un certificato dei carichi pendenti? In Italia abbiamo la fortuna di avere forze dell'ordine e Magistratura che sono brave, sanno indagare fino all'ultimo pelo e in undici anni hanno visto tutto, non è arrivata mai la censura. Anche la Corte dei Conti, voi sapete, che c'è un parere non in sede giudiziaria – rispettabile sul piano politico e da tenere in considerazione – ma non è un organo giudiziario in quella fase. Chiariamo: non è arrivato mai un richiamo giudiziario, non c'è un procedimento pendente. E stiamo a fare tutto sto casino. Chiariamo un altro aspetto: l'interdittiva antimafia è una cosa che danneggia Bisceglie ma non c'entra Bisceglie. Stanno venti comuni che hanno l'appalto e cinque o sei – non faccio i nomi per non danneggiare quelle città – ci sono tante altre città non solo calabresi fatti da Sindaci a noi vicini e amici di tutti i colori politici. Sono tutti in queste situazioni, non c'entrano le amministrazioni comunali. Siccome non le sapete leggere le cose, ve le sto ribadendo. Articolo di giornale, il giornalista deve fare

l'articolo. Voi sapete che Bisceglie si presta, in questo periodo soprattutto tra dicembre e il 28 febbraio, si presta a tante interpretazioni. I giornali diventano più attenti. Giustamente tra i cento comuni qual è? Bisceglie. E Bisceglie è diventata centrale. Al giornalista ho semplicemente detto, così ti rassereno, perché mi sarei aspettato anziché la dichiarazione pubblica "Chiediamo lo scioglimento, siamo preoccupati", mi sarei aspettato la solidarietà. Invece ho letto tutt'altro. Io voglio tranquillizzarvi: ha detto il giornalista "Francesco Spina, ma tu non sei quello che ti hanno rotto un timpano, ti hanno bruciato la macchina, ti hanno più volte mandato proiettili, ti hanno fatto tutto questo ma tu hai paura di fare il Sindaco o no?". Ho detto "Caro giornalista, noi Sindaci siamo esposti al fatto che siamo il front office dei cittadini, è una missione la nostra come quella del vigile urbano, del poliziotto, del Magistrato per rappresentare le istituzioni. Caro giornalista, noi ci muoviamo sempre tra l'incudine e il martello perché come facciamo e facciamo sbagliamo. Ma a Bisceglie in undici anni è andata sulla rotta giusta". Se tu da un articolo di giornalista crei un caso, mi chiami, io so che ci tieni a me, mai a pensare che tu mi voglia male, siccome sono convinto di questa cosa mi avresti detto "Francesco, sono preoccupata per te, che è successo?". E non di lì mira ad aprire un caso nella nostra città. Qua stanno i lavoratori che sono andati a lavorare, vogliamo vedere la responsabilità individuale? Noi ne abbiamo tanti di bandi pubblici come pubblica amministrazione. Però siccome colgo l'invito di Gianni a capire nelle strutture di rilevanza pubblica nella città i termini di impiego se sono ottimizzati o no, io direi uno studio tra i dipendenti della Casa Divina Provvidenza, del Vigiliae, della Camassa, li prendiamo tutti? Perché io ne ho trovato 1.5000 da una parte, 900 dall'altra, quindi non conosco storicamente come si sono trovati la prima. Vogliamo farci un'analisi sul tipo dell'occupazione che abbiamo a Bisceglie sulla stabilità o meno? Io la voglio fare una bella commissione di consiglieri comunali, se esistono le norme sulla privacy che ci consentono di farlo, acquisiamole, ci sediamo, le studiamo, so soltanto che io sto a lite con tutti i parenti miei. Non ho parenti che sono impegnati nelle strutture pubbliche in undici anni. Hanno lavorato circa 1.000 persone in questi anni a giro. Nelle fotografie dei miei comizi quelle persone che sono bravi cittadini chiunque abbiano votato, quelle persone non stavano sotto i palchi miei. E sono contento perché poi dare più risposte a chi non ti ha votato rispetto a chi ti è stato vicino, qualche volta è segnale di equilibrio nella città. Io sono contento di questo, abbiamo fatto lavorare tante persone con i soldi di borse lavoro secondo i bandi pubblici. E quando non sapevamo come fare la selezione, Segretario come abbiamo fatto? "Prendiamoli tutti, tre mesi ciascuno ma tutti". Sta chi mi avrà bruciato la macchina? Non lo so. Sta chi mi ha fatto causa? Sta quello che mi faceva le minacce? Sai quanti nomi stanno là? Non è che io non le conosco, non le so. Ma ci facciamo spaventare? Andiamo avanti. Leggiamo la norma sullo scioglimento del consiglio comunale. Abbiamo avuto questo nel consiglio comunale di Bisceglie e noi oggi ci stiamo ad augurare che ritorni quest'epoca? Basta con questo passato. Guardiamo avanti. Ci stiamo ad impantanare. Facile criticare, c'è la paura di governare o la consapevolezza di perdere, o la certezza di essere fuori epoca. E questo mi preoccupa perché creerà situazioni pericolose nello scontro perché non c'è nessuna persona più pericolosa di chi è disperato politicamente. Invece quando uno sa di potersela giocare non distrugge gli altri. Tra l'altro io non sono candidato alle prossime comunali. Mi spiegate perché ogni giorno il 90% delle vostre preoccupazioni sono io? Abbiamo altro a cui pensare invece che al Sindaco che non è più candidato alle amministrative. Noi dobbiamo aiutare la città, non è il momento delle contumelie o delle offese. Se un giorno avrò un problema di coscienza che può capitare, però voi sapete bene che sono undici anni, sono cambiati 30 magistrati, tre procure a Trani, quante indagini, nella vita può capitare di sbagliare, sbagliare una firma. Ne avrò messe un milione in undici anni, ma dormo tranquillo la notte innanzitutto per aver fatto le cose per i cittadini. Allora domani può succedere un fatto e io domani verrò in consiglio e dirò "Roberta, vedi che ho avuto paura di fare il Sindaco". Ma perché chiedere un commissariamento della città? Alla chiusura del mandato dopo questi cinque anni ti farai le tue valutazioni. Ognuno farà le sue scelte, non ci vogliamo fidanzare perché siamo antipatici, non ci fidanzeremo politicamente. Ma in questo momento lungi dalle persone responsabili andare a creare questo caos poi con una notifica di una cosa che non riguarda Bisceglie, ma che riguarda il gestore di un servizio di igiene urbana. È la seconda volta che accade. Fanno un falso, e il Sindaco è responsabile. E il falso lo fa la banca. Ancora oggi avvocati e tutto, la banca non manda i documenti e stiamo ad aspettare chi ha dato quei documenti alla banca, non esce fuori. Non esce il fatto del falso di Italtraff. Stiamo aspettando, al di là delle questioni amministrative sulle quali rispetteremo le scelte della magistratura. Deve uscire quel documento e là c'è la chiave di volta. E lì è un fatto. Succede che Italtraff ha fatto una falsa referenza, la parte lesa è l'amministrazione e noi siamo responsabili? E va bene. Seconda volta: quelli hanno l'interdittiva antimafia, Bisceglie è responsabile. E che siamo colpevoli della responsabilità oggettiva di tutto quello

che accade nella città? Ogni cosa che accade è responsabilità dell'amministrazione? Siamo parti lese. Ritornando alla questione, se la vogliamo fare questa commissione la facciamo per bene, una commissione per l'accertamento dello stato di occupazione della città di Bisceglie. Ritornando all'argomento di oggi, vi dico che è un atto opportuno quello di andare in questo momento a riconoscere questo debito e soprattutto voglio tranquillizzare il consigliere Gianni Casella e Tonia Spina che l'hanno posto, che in questi anni non abbiamo ritardato per qualche motivo il pagamento, perché nel fondo contenzioso noi inseriamo anche le somme oggetto del contenzioso. Per cui in un modo o nell'altro questa somma non è stata spesa in questi tre anni, faceva parte di un bilancio che comunque è stato ingessato con questa somma che alla luce di una serie di interlocuzioni avute con legali, ha creato anche un ritardo che però alla fine porta la stessa cifra. Fino a che noi saremo accusati di avere contestato a Camassa il servizio più tardi il 20 settembre con la gara fatta a luglio, siccome abbiamo fatto le riserve di 400.000 euro negli anni precedenti, siccome siamo sempre colpevoli in tutto di non aver pagato le parti private, anche in questo caso siamo coerenti, siamo cattivi pagatori, i soldi dei cittadini non li paghiamo subito a terzi. Li difendiamo con i denti. E abbiamo pagato dopo quattro anni. Cattivi pagatori, ma pagatori giusti per la città. Perché se vengono a casa tua e ti chiedono i soldi, io sono certo che tu paghi dopo dieci anni se puoi. Ti metti il fondo contenzioso a cautela ma vai a pagare quando proprio la questione diventa insostenibile se non rischi di perdere la causa. E così abbiamo fatto anche noi quest'anno. Quindi piena legittimità opportunità e coerenza dell'azione amministrativa e per questo motivo chiedo, oltre che di riprendere un pizzico di serenità che in questo periodo di tutto si doveva parlare tranne che di igiene, io aspetto il magistrato amministrativo. Dopo quella cosa rimarranno le inadempienze? Vedremo, perché c'è un altro giudizio sulle inadempienze, abbiamo fatto la risoluzione per inadempimento. Io continuo a dire che sono inadempienti rispetto allo stato. Ho sentito il Consigliere Angarano in un'intervista che ha detto che la risoluzione per inadempimento non si dovrebbe fare, rispetto tutti i giudizi, però questa cosa la vediamo dopo la questione preliminare. C'è l'interdittiva antimafia o no? A netto dell'interdittiva, superata sta fase, ci sediamo a parlare del servizio di igiene urbana. Oggi i cittadini dovevano capire cosa è successo, è arrivata una bella valanga di neve che comunque crea una bella situazione di fibrillazione. La politica deve rasserenare. Abbiamo fatto un atto dovuto con Minervino e Valenzano. Minervino ha revocato l'aggiudicazione e Valenzano non ha rinnovato la proroga e quindi ha fatto le cose in linea con quello che ha fatto per primo il Comune di Bisceglie. Se l'interdittiva viene sospesa o annullata, Camassa parlerà con noi in termini di questioni privatistiche di adempimento o inadempimento. E si apre un'altra partita dove chiaramente abbiamo più elasticità di manovra. Qua sopra non abbiamo scelta, il recesso è un atto obbligato e un atto dovuto. E il Prefetto scrisse quella frase semplicemente per dire "Anziché lasciare senza continuità il servizio, se potete cercate di mantenere il colpo" lo stesso il colpo l'hanno mantenuto perché la continuità del servizio è stata garantita per altre vicende un po' processuali e un po' amministrative. Ma quello era il senso. La legge antimafia è rigida: recesso e basta. La continuità del servizio è un'opzione non a favore di chi viene interdetto, ma a favore dei cittadini. Per quanto riguarda il punto, ho voluto tranquillizzare circa la copertura del fondo in questi anni e possiamo andare tranquillamente per quello che mi riguarda a riconoscerlo e ad estinguere un altro ramo secco che abbiamo perché ne stanno rimanendo pochi. Vi assicuro che vorrò continuare a godermi le tante opere dal nuovo mercato per gli ambulanti alle acque reflue e a tutte le altre opere che faremo dove anche se non metterò la targa sarò lì a festeggiare l'opera che sarà comunque storica nella città di Bisceglie.

**Presidente Napoletano**

Metto in votazione il punto iscritto al numero due all'ordine del giorno...Prego.

**Consigliere Angarano**

Prendo atto che c'è sempre il commento del Presidente del Consiglio sull'andamento dei lavori del Consiglio Comunale, ci sono le dichiarazioni e l'interpretazione personale di come dovrebbero intervenire i consiglieri comunali all'interno di un consiglio, che il dibattito politico deve avvenire in altra sede. Io ho chiesto la parola per dichiarazione di voto su un debito fuori bilancio. Ma che cosa c'è da interpretare su questa richiesta? Il PD vota contro non solo per i ritardi nei pagamenti ma perché riteniamo che sia una procedura errata e non fare un provvedimento o un contratto quando si tratta di acquisizione di suoli e lasciare il tutto indefinito a una eventuale volontà futura di lottizzazione del

privato. Io credo che sia gravemente carente un operato del genere perché se tu vai a chiedere un suolo a un privato come minimo devi fare un provvedimento amministrativo oppure un provvedimento contrattualistico di tipo privatistico ma un provvedimento lo devi fare e acquisire un suolo sulla base di un accordo verbale di futura lottizzazione, io non l'ho mai sentito all'interno di un procedimento. Questo io voglio dichiarare e dichiaro che il voto è contrario. Poi prendo atto che il Sindaco può fare interventi politici di un certo tipo che esulano da qualsiasi punto all'ordine del giorno e che noi abbiamo se non un momento di replica, perché il secondo momento è prerogativo solo ed esclusivamente del Sindaco che deve chiudere il dibattito.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Casella, prego.

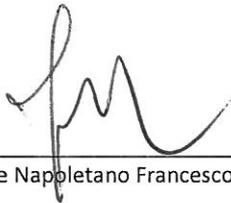
**Consigliere Casella**

È successo altre volte che in una situazione di dibattito politico, la Presidenza è intervenuta non in maniera da considerarsi tale come super partes. Non è giusto che alla fine di una discussione politica non ci siano interventi, ma quantomeno alcune precisazioni. Non è giusto vedere la nostra città sui giornali per queste questioni e siccome, per esempio, sull'Italtraff è stata data una spiegazione che non è sicuramente corretta perché le opposizioni per esempio hanno presentato un'interrogazione pubblica e hanno dimostrato con documenti alla mano che hanno allegato agli atti della gara di appalto che quel documento che l'Italtraff aveva depositato era un documento falso, non è che poi si fa la scoperta dell'acqua calda che il documento la Banca lo dichiara falso. Le cose dobbiamo dire, qui c'è stata una interrogazione pubblica nel 2014. E nel 2014 sull'Italtraff le opposizioni vi hanno detto che quell'appalto non è un appalto regolare perché viziato da un documento falso. Non è che si può oggi dire "Non lo sapevamo, l'amministrazione è parte lesa". Sul punto, non è esattamente come ha precisato il Sindaco, la mia questione era nei termini del riconoscimento del debito fuori bilancio. Perché dico questo, nei famosi parametri deficitari che vengono più volte menzionati nella relazione della Corte dei Conti il fatto che non sia stato riconosciuto un debito fuori bilancio nel tempo previsto atteso che il Dirigente, il settore, l'ufficio legale che è composto da trenta avvocati dove prevale il gentil sesso e dove sappiamo che dove prevale il gentil sesso siccome la donna è più forte di tutto, io credo che sia vincente su tutti i campi, ok? Ma porca miseria, se noi siamo a conoscenza di queste situazioni perché non sono uscite prima? È il metodo che è sbagliato, non è la legittimità se riconoscerlo o meno. Perché si continuano ancora a commettere degli errori da un punto di vista procedurale e si dà la responsabilità al consiglio comunale di assumere questa responsabilità. È su questo che noi dobbiamo dibattere. Premesso che questo debito che voi andrete a riconoscere...nel momento in cui arriva il debito che è costruito bene, che è correttamente riportato nei tempi e nei termini del regolamento io posso anche esprimere anche un voto di condivisione se necessario. Ma siccome si continua a perseverare e si continua a sbagliare e ad offendere l'intero consiglio comunale, caro Luigi Di Tullio, si offende l'operato del consiglio comunale e anche le responsabilità è su questi termini che dobbiamo discutere. Perché l'ufficio legale non ha portato a conoscenza del Dirigente del settore finanziario che ogni qualvolta che c'è un momento tipico dal punto di vista tecnico regolamentare dove quando il Dirigente scrive ai vari Dirigenti "Ci sono debiti fuori bilancio?" ogni anno e gli uffici sistematicamente "Non esistono debiti fuori bilancio" perché si tengono nel cassetto? Perché si arriva dal 2014 a riconoscere un debito nel 2017 dopo due anni e mezzo? Non mi è stata ancora data una risposta. Se sono previsti nel fondo contenzioso perché li vado a pagare nel 2018? Se stanno paghiamoli. Questo è quello che non torna dal punto di vista tecnico regolamentare. Ma come al solito risposte qui non ce ne sono. E noi dobbiamo sopportare il Dirigente o i Dirigenti che secondo me ci sbeffeggiano. Io mi sento sbeffeggiato da un punto di vista tecnico e gliela facciamo passare sempre questa cosa. Perché il Segretario, non dimenticate, che sugli ultimi punti dei debiti fuori bilancio dove c'è stata la responsabilità di quel settore, credo che abbia scritto di chi è la responsabilità se sono stati portati nei tempi giusti e nelle modalità giuste. Però si continua sempre a commettere gli stessi errori. Ecco perché il mio voto è contrario.

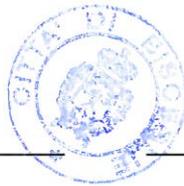
**Presidente Napoletano**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 Gennaio 2017**  
Dibattito Consiliare

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo ai voti il punto contrassegnato dal numero due all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? E un astenuto. Possiamo dire di aver esaurito i punti all'ordine del giorno. Vi auguro una buona serata.



Il Presidente Napolitano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

